

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione ed i piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multipla scelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'inserimento dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la più posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo scapito di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ed. (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre (es. di costruzione), la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (B1) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (B2). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, regente, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intesiolate. Gli edifici si considerano con strutture intesiolate in c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multipla, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intesiolate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intesiolate)
G3 : Muratura mista c.a. (o altre strutture intesiolate) in parallelo sugli stessi piani

Sopraluogo

Consiglio Nazionale delle Ricerche
GRUPPO NAZIONALE PER LA
DIFESA DEI TERRENI

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 05/2000) Codice Richiesta

Provincia: TERAMO
Comune: PIETRACAMELA
Frazione/Località: MONTAURI LUIGI E FRATELLI
Indirizzo: VIA XIXI MAGGIORI
Sez. di censimento Istat: 110 Tipo cart.: 110
Dati Catastali: Foglio 110 Utileto 110
Particelle: 9124 110
Posizione edificio: Isolato Interno D'estremità D'angolo

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO 65573 giorno mese anno
Squadra 2171061091 Scheda n. 00217 Data 21/06/10

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

Denominazione edificio o proprietario: MONTAURI LUIGI E FRATELLI Codice Uso SI

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

Sezione 2 - Descrizione edificio

Dati metrici		Età	USO - esposizioni									
N° Piani totali con interrato	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m ²]	Costruzione e ristrutturazione [max. 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti					
100	10	1	1	2	3	4	5					
1	0,9	1	0 ≤ 2,50	A	0 ≤ 500	1	1919	A	0	0	0	0
2	10	2	2,50-3,50	B	50 - 70	L	500 - 650	2	19 - 45	C	0	30-65%
3	11	3	3,50-5,0	C	70 - 100	M	650 - 900	3	46 - 61	D	0	< 30%
4	12	4	5,0 - 7,5	D	100 - 130	N	900 - 1200	4	62 - 71	E	0	Non utilizz.
5	> 12	5	> 7,5	E	130 - 170	O	1200 - 1600	5	72 - 81	F	0	In costr.
6				F	170 - 230	P	1600 - 2200	6	82 - 91	G	0	Non finito
7				G	230 - 300	Q	2200 - 3000	7	92 - 01	H	0	Abbandon.
8				H	300+ - 400	H	> 3000	8	> 2002			

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento, indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni. Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere spedita nel riquadro trattaggato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

RVINTEGRIATI SERVICIINTEGRIATI SERVICIINTEGRIATI SERVICIINTEGRIATI SERVICIINTEGRIATI

Istat Provincia 68 Istat Comune 00217 Rilevatore 110 N° scheda 00217 Data 21/06/10

Sezione 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali e solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura				Altre strutture				Riformata
	A	B	C	D	E	F	G	H	
1 Non identificate	□	□	□	□	□	□	□	□	□
2 Volte senza catene	□	□	□	□	□	□	□	□	□
3 Volte con catene	□	□	□	□	□	□	□	□	□
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice lavato; travi in volmine...)	□	□	□	□	□	□	□	□	□
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppie solette; travi e travelloni...)	□	□	□	□	□	□	□	□	□
6 Travi con soletta rigida (solai in c.a.; travi ben collegate a elementi di c.a.)	□	□	□	□	□	□	□	□	□

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI	
	B2-D5	D1	Nessuno	Danni
1 Strutture verticali	□	□	□	□
2 Solai	□	□	□	□
3 Copertura	□	□	□	□
4 Travi e tralicci-tramezzi	□	□	□	□
5 Danno pressante	□	□	□	□

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti	□	□	□	□	□	□
2 Caduta tegole, cornicioni	□	□	□	□	□	□
3 Caduta cornicioni, parapetti	□	□	□	□	□	□
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	□	□	□	□	□	□
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	□	□	□	□	□	□
6 Danno alla rete elettrica o dei gas	□	□	□	□	□	□

Sezione 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU EDIFICIO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI		
	A	B	C	Nessuno	D	E
1 Croci o cadute da altre costruzioni	□	□	□	□	□	□
2 Rotura di reti di distribuzione	□	□	□	□	□	□

Sezione 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

Dissesti (in atto o temibili): Versanti (incompleti) Terreno di fondazione

1 ○ Cresta 2 ○ Pendo forte 3 ○ Pendo leggero 4 Parura A Essanti B Generali del sistema C Acclivi del sistema D Pressanti

Sezione 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (max. 4 e)	NON STRUTTURALE (max. 3)	ESTERNO (max. 4)	ESTETICO (max. 7)	A	B
BASSO	□	□	□	□	□	□
BASSO CON PROVVEDIMENTI	□	□	□	□	□	□
ALTO	□	□	□	□	□	□

Procedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: 1 Nuclei familiari evacuati: 1 N° persone evacuate: 1

Sezione 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: Il compilatore (in stampatello) FERROTTI FRANCESCO

Firma: Ferrotti Francesco

Argomento: CELLETTI MASSIMO

Firma: Masino Celli

RVINTEGRIATI SERVICIINTEGRIATI SERVICIINTEGRIATI SERVICIINTEGRIATI SERVICIINTEGRIATI